



**Regione Veneto
Provincia di Venezia
Comune di Caorle**

P.I.
Piano degli Interventi

Elab.	R.1	
--------------	------------	--

Variante n.3 al P.I.

Relativa alla disciplina degli spazi acquei interni

Variante N.T.O.

Progettisti
Arch. Roberto Giacomo Davanzo
Urb. Francesco Finotto
Arch. Valter Granzotto

Commissario
Straordinario
dott.ssa Piera Bummo

Ufficio Tecnico
Arch. Giannino Furlanetto

Adozione
.....

Approvazione
.....



Soc.Coop.r.l. Progettazione Tecnica Organizzata
30027 San Donà di Piave (Venezia) Via Cesare Battisti, 39 - p.iva 01853870275
tel 042154589 - fax 042154532 - e-mail proteco@proteco.cc - www.proteco.cc

Alle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi del comune di Caorle, dopo l'articolo **36 – AREE DEMANIALI**, è aggiunto il seguente articolo **36 bis – AMBITI DELLE ACQUE INTERNE**, inerente la disciplina riguardante le superfici acquee interne del territorio comunale.

Art. 36 bis AMBITI DELLE ACQUE INTERNE (fluviali e lagunari)

1. Nelle aree definite negli elaborati grafici di piano quali “*Spazi acquei interni*”, in scala 1:25.000 e 1:5.000, sono individuati gli “*ambiti delle acque interne per l’insediamento delle infrastrutture funzionali alla navigazione*”, destinati ad ospitare i manufatti e le strutture collegate alle varie attività pertinenti all’utilizzazione delle superfici acquee, che comprendono i seguenti ambiti di intervento:
 - Ambito di riorganizzazione e/o ampliamento nuclei di attracchi e ormeggi (OR);
 - Ambito di riorganizzazione e/o ampliamento nuclei di attracchi e ormeggi con riserva di posti per le Associazioni Sportive Comunali e le Attività Economiche afferenti il settore della nautica (ORR);
 - Ambito di riorganizzazione cavane (CR);
 - Ambito di nuovo insediamento cavane (CN);
 - Ambito di riorganizzazione di bilance da pesca (FR).
2. Gli interventi nelle aree di cui al precedente comma 1 sono soggetti alle norme specifiche contenute nell’*Allegato 1 alle N.T.O.: Repertorio degli Approdi e delle Cavane (Parte prima - Disciplina degli interventi e Parte seconda – Tipologie e forme aggregative delle infrastrutture)*.
3. Nelle tavole del P.I., riportanti la suddivisione del territorio comunale di cui all’art. 10 delle N.T.O., la localizzazione degli ambiti di ampliamento nuclei di attracchi e ormeggi (OR) e di riserva (ORR), degli ambiti di riorganizzazione cavane (CR), degli ambiti di nuovo insediamento cavane (CN), ha carattere indicativo e potrà essere modificata in sede di attuazione con provvedimento motivato del Consiglio Comunale. Altresì, in sede attuativa, sono ammesse piccole traslazioni alle localizzazioni previste, determinate da particolari condizioni dello stato dei luoghi, che dovranno essere di volta in volta approvate con provvedimento della Giunta Municipale.
4. All’interno delle fasce di rispetto stradale, in corrispondenza agli “*ambiti delle acque interne per l’insediamento delle infrastrutture funzionali alla navigazione*”, nuclei di cavane, attracchi ed ormeggi dovranno essere previste adeguate aree di sosta e parcheggio, realizzate evitando l’impermeabilizzazione del suolo ed equipaggiate con siepi campestri ed alberate. Per stabilizzare la superficie è ammesso il ricorso a soluzioni

pavimentali che contemplino l'impiego di elementi grigliati compatibili con la semina di manti erbosi.

5. L'attuazione degli interventi, come disciplinati nell'Allegato n.1 alle N.T.O.: *Repertorio degli Approdi e delle Cavane - Parte prima e Parte seconda*, dovrà essere conforme alle procedure di assegnazione degli spazi destinati alla realizzazione delle infrastrutture fluviali definite mediante idoneo Regolamento approvato dal Consiglio Comunale.